



Il numero 1 degli annunci immobiliari

CERCA

EDITION
IT


IN COLLABORAZIONE CON GEDI


POLITICA

ECONOMIA

ESTERI

CULTURE

CITTADINI

BLOG

VIDEO

ALTRO



FAI

Giornata FAI d'Autunno

DOMENICA 15 OTTOBRE 2017

Preparati a stupirti. Scopri centinaia di luoghi in tutta Italia

IL BLOG

La Cina in Italia... o viceversa?

03/10/2017 14:37 CEST | Aggiornato 03/10/2017 14:37 CEST

Nando Pagnoncelli
Ipsos Italia

GETTY IMAGES/ISTOCKPHOTO

“

"Le relazioni tra Italia e Cina hanno molti spazi di crescita e noi vogliamo coltivarli. Vogliamo far crescere la collaborazione tra i due Paesi"

“

—Sergio Mattarella

Sempre più frequentemente imprenditori e aziende cinesi investono all'estero e sempre più frequentemente acquisiscono marchi internazionali. In Italia, per esempio, marchi come Pirelli, Krizia, Miss Sixty e Cerruti 1881 (oltre naturalmente a Inter e Milan) [sono oggi realtà di proprietà cinese](#).

CONTENUTO OFFERTO DA NISSAN



Ecco come ho progettato l'auto elettrica più venduta al mondo

TENDENZE

Schaeuble disereda l'Italia

Percorre oltre 600 km per rincontrare un ragazzo, lui le dice che è vittima del gioco perverso che umilia le donne

Brucia la California. Almeno 10 morti e 20mila evacuati. Un centinaio di dispersi

"Non dateci degli irresponsabili. Ecco perché non abbiamo vaccinato nostra figlia". Parla il padre della bimba di Torino con sospetto tetano

Il Pd chiede la fiducia sulla legge elettorale. Opposizione sulle barricate

Ivana Trump: "Sono io la first lady. Ho il numero diretto di Donald: non chiamo perché c'è lei". Melania risponde piccata

Dal 2015 [la Cina è infatti un esportatore netto di capitali all'estero](#): "170 VS 126, gli investimenti diretti esteri in uscita e in entrata, in miliardi di dollari Usa".

Nel 2017 anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, [è stato in Cina per una visita di Stato](#) per siglare importanti accordi bilaterali economici e culturali. Durante la visita è stato naturalmente menzionato anche [il progetto cinese Bri](#) (Belt and Road Initiative, inizialmente detto OBOR - One Belt One Road): un'enorme rete infrastrutturale marittima e terrestre che ricalca più o meno la vecchia Via della Seta, accompagnata da investimenti cinesi nei paesi attraversati.

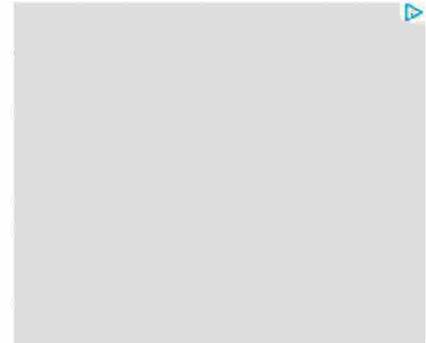
La [produttività cinese](#) è incentivata da progetti che favoriscono l'avanzamento tecnologico e puntano alla promozione dell'innovazione "Made in China", con l'obiettivo di diventare entro il 2020 un "Paese innovativo" e entro il 2050 "leader nella tecnologia".

E proprio la tecnologia è uno dei motivi principali di interessamento alla Cina da parte dei giovani italiani, che sono stati chiamati a riflettere su questo paese all'interno dell'Osservatorio Nazionale sull'Internazionalizzazione delle scuole superiori e la mobilità studentesca, progettato e curato da Fondazione [Intercultura](#) con la collaborazione di Ipsos (attraverso questionari compilati online sono stati intervistati 501 studenti delle scuole secondarie tra i 14 e i 19 anni e 112 ex-partecipanti a programmi di mobilità in Cina con [Intercultura](#). Sono inoltre stati coinvolti - via web, telefonicamente o tramite un'analisi desk - oltre 3500 istituti secondari di II grado, di cui 159 hanno approfondito il tema dell'insegnamento del cinese e delle attività volte all'internazionalizzazione verso la Cina).

Ancora nel 2017 gli adolescenti italiani dichiarano di non avere molte occasioni di contatto con la Cina e la sua cultura (al di fuori di ristoranti o altre attività commerciali), ma sarebbero interessati a comprenderne meglio aspetti quali innovazione, tecnologia e stile di vita. Infatti, nonostante la scarsa conoscenza diretta, l'immagine che in Italia i giovani hanno della Cina è per lo più positiva (66%): un paese dinamico e con una forte cultura, in cui convivono tradizione e progresso.

Non vi sono solo tratti positivi nell'immaginario dei ragazzi, ma anche molti aspetti critici: inquinamento, caos, poca libertà e democrazia sono i principali. La Cina è percepita come un paese culturalmente distante dall'Italia, oltre a essere lontano geograficamente e linguisticamente: e l'adolescenza è un'età in cui la "lontananza" spaventa particolarmente.

Tuttavia, nonostante la scarsa conoscenza e i timori che i giovani esprimono, quasi un terzo si dichiara disponibile a fare una esperienza di studio in Cina durante le scuole superiori.



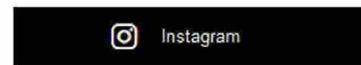
ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. [Per saperne di più](#)

Newsletter

redazione@email.it

Iscriviti ora →



CALZEDONIA
 LEGWEAR & BEACHWEAR

€1,25 CALZINI
 €4,95 COLLANT
 €9,95 LEGGINGS

ACQUISTA ORA



DAL WEB

Promosso



Perché gli ostacoli si superano e le barriere possono essere trasformate in opportunità di crescita e trampolini di lancio verso il futuro.

Grazie al sostegno della famiglia e delle organizzazioni che promuovono i programmi di mobilità studentesca, gli studenti possono superare i pregiudizi e le paure che inibiscono il desiderio di partire o li frenano al momento di scegliere effettivamente la Cina come destinazione per un'esperienza di mobilità studentesca: parola di chi a studiare in Cina durante le scuole superiori ci è già stato.

E, sebbene la distanza geografica non possa essere ridotta, il Sistema Scolastico italiano può contribuire a ridurre le barriere linguistiche tra i giovani italiani e i loro coetanei cinesi. A oggi risulta che nell'8% degli istituti secondari di II grado [si insegnano cinese](#) (a livello curriculare o extra): ci aspettiamo che tra qualche anno questo dato sarà più elevato.

(Questo post è stato scritto insieme a Lucia Spadaccini)

ALTRO: [cina](#) [culture](#) [Economia](#) [futuro](#) [giovani](#) [italia](#) [made in china](#)

Vi spieghiamo perché Melissa Satta fa impazzire gli uomini - Grazia.it

Grazia.it



Lavorare da casa non è un sogno! Guarda le posizioni aperte!

Bakeca



Più di 1 milione di persone sta imparando le lingue in 3 settimane con questa app

Babbel

da Taboola